

Implementazione del Terzo Pacchetto Energia

Osservazioni di EFET sul Decreto di recepimento delle Direttive 2009/72/CE, 2009/73/CE e 2008/92/CE, atto n. 335

Sintesi

Da sempre EFET¹ si pone come obiettivo il raggiungimento di una maggiore apertura, trasparenza e liquidità nei mercati di energia all'ingrosso in Europa ed è impegnata nel facilitare il loro sviluppo. EFET ritiene che i mercati così disegnati contribuiscono a migliorare l'offerta di energia, a rafforzare la sicurezza degli approvvigionamenti e al mantenimento di una maggiore stabilità a beneficio dei consumatori finali. Il recepimento del Terzo Pacchetto Energia è un'opportunità considerevole per promuovere l'integrazione e l'armonizzazione del quadro normativo europeo.

Qui di seguito riportiamo le principali criticità e osservazioni di EFET allo schema di Decreto proposto.

- ▶ EFET ritiene che sia fondamentale che il Decreto definisca **obiettivi generali** e una **visione** sullo sviluppo dei mercati energetici italiani. L'**obiettivo di creazione e sviluppo del mercato comunitario dell'energia** deve risultare prioritario.
- ▶ EFET esorta a prevedere un esplicito riferimento al **coinvolgimento** dei soggetti interessati nel processo decisionale.
- ▶ EFET ritiene che gli strumenti di indirizzo ed attuazione della **Politica energetica nazionale** non debbano in alcun modo rappresentare un ritorno alla **pianificazione centrale**, contrastare con i principi di mercato a fondamento dei processi di liberalizzazione e provocare effetti distorsivi sui mercati.
- ▶ I compiti ed **ruoli affidati agli organi istituzionali** debbono essere coerenti con il dettato normativo comunitario. Nello schema di Decreto queste indicazioni non sono sempre rispettate, ad esempio EFET evidenzia che la valutazione del riconoscimento dell'**esenzione al diritto di accesso a terzi** alle infrastrutture essenziali è attribuito all'autorità di regolamentazione nazionale dalla normativa comunitaria.

Mercato del gas – osservazioni specifiche

- ▶ EFET ritiene che la **definizione di clienti vulnerabili** proposta sia troppo ampia e non identifichi un criterio di vulnerabilità oggettivo e coerente. Le conseguenze prevedibili sulla regolazione del resto della filiera sono distorsive e dannose anche per lo sviluppo della competizione dei mercati all'ingrosso.

¹ La Federazione Europea dei Traders dell'Energia (EFET) promuove e facilita il trading di energia fuori dai confini nazionali o da altri ostacoli e si propone come obiettivo il raggiungimento di una maggiore apertura, trasparenza e liquidità nei mercati di energia all'ingrosso in Europa. EFET attualmente rappresenta circa 100 aziende europee ed è attiva in più di 27 Paesi europei. Per ulteriori informazioni: www.efet.org

- ▶ EFET ritiene che le misure in vigore per garantire la sicurezza degli approvvigionamenti non siano in linea con il dettato normativo del Regolamento (CE) 994/2010. In particolare le **misure preventive e non basate su criteri di mercato**, quali le massimizzazioni delle importazioni e dei riempimenti degli stoccaggi, dovrebbero rientrare esclusivamente in un piano di emergenza ed essere utilizzate solo come risorse di ultima istanza.
- ▶ EFET ha espresso le proprie preoccupazioni in varie occasioni circa le attuali regole di assegnazione di capacità di **stoccaggio di gas** in Italia. Pertanto:
 - un meccanismo di **accesso prioritario** allo stoccaggio per la fornitura dei clienti vulnerabili è discriminatorio, ostacola un’allocazione efficiente, è dannoso per la concorrenza, scoraggia l’ingresso sul mercato, favorisce l’integrazione verticale, rende i mercati all’ingrosso e al dettaglio eccessivamente interdipendenti ed è in contrasto con le indicazioni per l’implementazione del Terzo Pacchetto Energia elaborate dalla Commissione Europea. EFET ritiene che **l’accesso alle capacità di stoccaggio basato su meccanismi di mercato è essenziale** per garantire lo sviluppo della concorrenza, della liquidità e dell’integrazione dei mercati.
 - Per quanto concerne lo **stoccaggio strategico** EFET ritiene che vi sia una mancata corrispondenza tra coloro che sono eletti a beneficiarne – i clienti vulnerabili – e coloro che hanno l’onere del suo finanziamento – gli importatori e i produttori. EFET propone che la ripartizione del costo di mantenimento di riserva strategica sia quindi posta a carico dei consumatori finali.
- ▶ Le proposte in tema di **semplificazione dell’attività di importazione non sono coerenti** con le modalità funzionamento dei mercati all’ingrosso. L’attività di importazione di gas deve considerarsi libera e non soggetta a preventiva autorizzazione. Il Decreto non riconosce il concetto di scambi transfrontalieri del gas su base “*hub-to-hub*” e che in tale contesto una dichiarazione di origine della produzione del gas importato non risulta più compatibile con la struttura del mercato europeo. L’Italia è l’unico paese europeo a richiedere tale certificazione.
- ▶ EFET crede fermamente che **un regime di bilanciamento basato su criteri di mercato sia la priorità** per sviluppare il mercato italiano. L’Autorità è già stata designata per il suo sviluppo e ha adottato di recente una Deliberazione in tema. EFET propone di sostituire la disposizione proposta con un mandato all’Autorità per l’implementazione di un sistema di bilanciamento **coerente con il processo di armonizzazione al livello comunitario**.

Mercato dell’energia elettrica – osservazioni specifiche

- ▶ EFET ritiene che la formulazione dell’articolo “*Nuova capacità di produzione ed efficienza energetica nel sistema elettrico*” consenta margini di discrezionalità che possono comportare effetti distortivi dei meccanismi di mercato. La Direttiva (CE) 72/2009 è rigorosa nel dichiarare che il piano infrastrutturale richiamato dovrebbe essere redatto “*soltanto se*” la capacità di generazione in costruzione o

le altre misure non sono sufficienti a garantire la sicurezza degli approvvigionamenti.

- ▶ Più in generale EFET ritiene che i mercati dell'energia – senza l'introduzione di specifici meccanismi di incentivazione della capacità di generazione – con la formazione dei prezzi liberi, sono il modo migliore per garantire che sia mantenuto l'equilibrio tra domanda e offerta anche nel lungo termine.
- ▶ EFET apprezza le proposte in tema di cooperazione su base Regionale al livello Europeo e propone che **l'armonizzazione delle regole e l'integrazione dei mercati debbano essere identificati come aspetti prioritari nella normativa primaria** per il mandato a Terna e GME. Infine EFET propone che tale ruolo sia ampliato per includere anche il settore del gas.